



All'interno del borgo, ci sono alberghi, caffè, ristoranti, comunque la maggior parte dei fondi commerciali, o ex-magazzini, sono occupati da pittori e scultori, ceramisti, che hanno lì il loro studio, il loro laboratorio, il loro spazio espositivo, dove vendono *dal produttore al consumatore* le loro opere. Accettano anche bancomat e carte di credito... per cui siete avvisati. Non sono un intenditore, non ho una formazione culturale artistica, ma come fiorentino ho un occhio critico per tutto ciò che è arte figurativa. Insomma, non ho un palato facile per certe cose, quindi, non mi esprimo sul valore artistico di ciò che è esposto, però devo dire che ogni artista presente ha una sua personalissima impronta, nella tecnica di realizzazione, nell'armonia dei colori, nei soggetti riprodotti, nelle dimensioni dell'opera stessa. Non c'è una di queste *botteghe d'arte* che, senza tanti richiami e senza tanti fronzoli e con opere ben visibili dall'esterno, non induca a soffermarti e ammirare, valutare, pensare e, perché no, criticare, le opere realizzate ed esposte, acquistarle. In qualche caso ci sono cartelli che invitano ad entrare e, una volta dentro, si percepisce addirittura l'odore dei colori ancora freschi, da asciugare, della pittura.



Pare che questa località, di chiara origine medioevale, sia stata frequentata da sempre da artisti. Attorno agli anni 20 da qui sono passati Picasso, Soutine, Modigliani, e altri. Nella sala da pranzo della locanda La Colombe d'Or ci sono opere di Picasso, Matisse, Braque. Dall'alto delle mura si può notare come l'agricoltura sia piuttosto attiva e, nonostante la forte pendenza del terreno, la campagna risulta ben curata e piacevole da vedere. Nei pressi di Saint Paul de Vence ha sede la Fondazione Maeght che è un museo totalmente in armonia